

**MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO
DEL POLITECNICO DI MILANO**

ORGANIZZATO DA POLI.DESIGN CONSORZIO DEL POLITECNICO
IN COLLABORAZIONE CON GIUGIARO ARCHITETTURA

INDUSTRIAL DESIGN FOR ARCHITECTURE

IL MASTER SARÀ IN LINGUA INGLESE

iD⁴A

INDUSTRIAL DESIGN
FOR ARCHITECTURE

 **POLI DESIGN**
Consorzio
del Politecnico
di Milano

GIUGIARO
ARCHITETTURA

PARTNERS

ABET LAMINATI 

Electricità
Evoluta
ave

 geoclass

 **peverelli**
ceramiche e porcelanati d'altissima
qualità
Pieve Tomasca (Como)

 sikkens

 **STONE
MARINA**

 YITONG

L'INDUSTRIAL DESIGN PER L'ARCHITETTURA

Nel panorama architettonico internazionale si assiste oggi ad una diffusione di fenomeni e dinamiche progettuali che implicano conoscenze e competenze mutuare da ambiti differenti rispetto a quello dell'architettura tout court.

Il trend architettonico della riconversione, ad esempio, grazie al quale vecchi edifici o strutture sono trasformati e adibiti ad una nuova funzione, impone al progettista l'elaborazione di soluzioni di progetto e costruttive che presuppongono la conoscenza della produzione di serie e dei processi industriali tipici dell'economia di scala. Allo stesso modo, la progettazione di strutture temporanee, richieste da particolari contesti come fiere, eventi, expo o manifestazioni sportive di alto livello, richiedono non solo specifiche caratteristiche formali ma anche una logica di assembly/disassembly tipica dell'Industrial Design.

Anche a livello operativo, nei grandi cantieri edili, il progressivo processo di globalizzazione richiede ai diversi professionisti coinvolti (progettisti, costruttori e produttori di componenti) l'uso di linguaggi e tecnologie condivise per portare avanti progetti omogenei e funzionali.

In questa prospettiva di sviluppo, per potersi interfacciare efficacemente con le altre figure professionali coinvolte e risolvere i problemi che possono sorgere sul campo, il progettista, architetto o designer, è chiamato a dimostrare competenze legate alla produzione in grandi numeri, alla standardizzazione e alla compatibilità di componenti e sistemi. Aspetti tipici del Disegno Industriale, che possono integrarsi al background formativo dell'architettura.

Il nuovo Master ID4A – Industrial Design for Architecture del Politecnico di Milano si pone dunque l'obiettivo di formare professionisti completi, in grado di competere con le sfide poste dall'edilizia su vasta scala e su scala globale.

ID4A IL MASTER CHE NON C'ERA

Il Master ID4A – Industrial Design for Architecture si pone l'obiettivo di completare la formazione dei progettisti, ampliandone le competenze e la capacità di problem solving con le soluzioni e gli strumenti tipici del Disegno Industriale.

I professionisti del futuro devono essere in grado di progettare edifici o componenti in cui, non solo l'estetica si leghi alla funzionalità, ma anche all'efficienza della produzione industriale. Gli edifici diventano prodotti: si consumano, si vivono e si abitano, e come tali devono essere concepiti e costruiti.

In quest'ottica, ogni edificio rappresenta un macrosistema complesso di elementi che si integrano ed interagiscono tra loro: il progettista ha il compito di valutare l'efficienza, la qualità ma anche l'estetica di ogni singola componente affinché il risultato sia ottimale.

Grazie a un percorso formativo che coadiuva la ricerca teorica con un'intensa attività sul campo (progetti, workshop, visite e stage nelle maggiori realtà italiane dell'architettura e del design), il Master ID4A fornisce ai progettisti non solo la forma mentis, ma anche le competenze specifiche in grado di renderli professionisti completi e competitivi sul mercato internazionale.

UNA NUOVA FIGURA PROFESSIONALE

Il master nasce per rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro in continuo mutamento, con una forte domanda di professionisti già formati e in grado di operare in contesti differenti da quelli dell'architettura classica.

Grazie all'importanza data alla formazione pratica e al lavoro sul campo, il Master ID4A forma Progettisti di Sistemi, in grado di operare su larga scala: dalla progettazione di singoli elementi, prodotti o componenti, a sistemi complessi studiati per essere applicabili ai diversi contesti costruttivi. Professionisti versatili e con una forma mentis elastica che li rende adattabili ad affrontare con successo le sfide della progettazione globale nelle diverse realtà nazionali e internazionali del settore.

Il master nasce infatti con l'obiettivo di formare professionisti immediatamente collocabili nel settore e in grado di confrontarsi con profitto nel futuro contesto aziendale.

Grazie all'importanza data alla pratica sul campo, che si avvale della collaborazione di numerose realtà italiane e internazionali, le aziende possono trovare negli studenti del master professionisti completi in grado di inserirsi con successo nel mondo del lavoro e valutarne immediatamente l'efficienza operativa.

Titolo rilasciato

Diploma di Master Universitario di Primo Livello in "Industrial Design for Architecture" del Politecnico di Milano. Il master dà diritto a 60 crediti CFU (crediti formativi universitari) riconosciuti in Italia e all'estero (nei paesi/università che adottano/riconoscono il Sistema Universitario Europeo).

DIDATTICA

Tutte le lezioni e i workshop saranno tenuti in lingua inglese

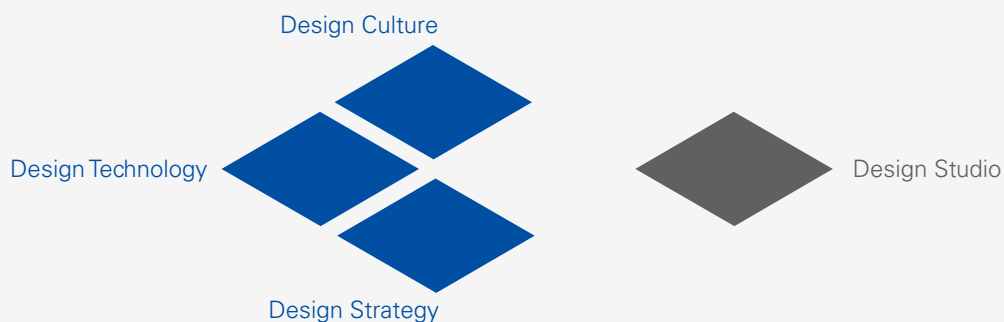
Piano didattico

Il master è strutturato per coniugare il sapere derivante da due settori di eccellenza in Italia: il design e la produzione di componenti per l'edilizia.

Offrendo agli studenti l'acquisizione di competenze specifiche del Industrial Design basate sulla qualità progettuale/produttiva italiana e applicabili al mercato internazionale, li rende in grado di coniugare qualità estetico-funzionali del prodotto a caratteristiche di efficienza produttiva in termini industriali e di messa in opera, fondamentali per affrontare l'evoluzione del settore.

Il percorso di studi si compone di lezioni frontali, testimonianze di esperti provenienti dai diversi settori professionali, workshop e attività progettuali in team o individuali, visite nelle aziende partner e partecipazione ad eventi e fiere di settore. Il programma si concluderà con un workshop finale di progettazione e un tirocinio in un'azienda partner o in uno studio professionale, italiano oppure internazionale.

Contenuti disciplinari



Il Master prevede tre aree formative che affrontano i diversi aspetti specifici del Industrial Design:

- **Design Culture:** storia ed evoluzione del design, con particolare riferimento agli sviluppi estetici e alla sempre più stretta relazione che nel corso degli anni si è instaurata tra prodotto e spazio costruito.
- **Design Technology:** studio delle tecnologie, dei materiali e degli strumenti necessari all'ideazione e realizzazione di prodotti che si integrino nell'ambiente costruito.
- **Design Strategy:** studio dei nuovi processi costruttivi, design innovation management e inserimento del design nelle strategie corporate nelle aziende di settore.

Alle tre aree ne sarà affiancata una quarta:

- **Design Studio**, che prevede esercitazioni pratiche di design su diversi temi progettuali quali:
 - progetto di prodotti finiti built-in, integrabili cioè all'edificio come componenti per l'edilizia e per l'impiantistica;
 - progetto di prodotti di elettronica di consumo e per la funzionalità degli spazi, purché fortemente integrabili al manufatto edilizio;
 - progetto di prodotti in serie per la costruzione, ad esempio, di strutture temporanee e soluzioni costruttive modulari.

Le esercitazioni potranno essere individuali o in team e prevedono la partecipazione di aziende leader nei settori di riferimento. Le valutazioni ottenute costituiranno la base del giudizio finale.

Nell'ultima esercitazione di Design Studio, gli studenti potranno scegliere di concentrare il proprio progetto su Design dell'Edificio o Design del Prodotto, dando un'ulteriore specializzazione al Master che otterranno.

Impegno didattico

Ore di lezione in aula: 288
Ore di esercitazione pratica e project work: 192
Ore di stage/tirocinio: 320
Ore di studio individuale: 700
Per un totale di 1500 ore

ISCRIZIONI

Destinatari

Il master ID4A si rivolge ai laureati in Disegno Industriale, Ingegneria e Architettura che desiderano proseguire la loro formazione e acquisire conoscenze e capacità che li rendano immediatamente collocabili nel mondo del lavoro, ma anche a coloro che pur avendo già esperienze professionali alle spalle desiderano affinare le proprie competenze e specializzarsi in una particolare nicchia del settore.

Durata e impegno

L'inizio del master è previsto per **Aprile 2010**. Le lezioni si terranno dal lunedì al mercoledì dalle ore 9 alle ore 18 presso la sede di POLI.design (Milano - Italia).

Requisiti di ammissione

Il master ID4A si rivolge ai laureati in Disegno Industriale, Architettura e Ingegneria, o in possesso di diploma equivalente se stranieri.

L'ottima conoscenza dell'inglese costituisce requisito fondamentale.

Modalità di ammissione

Il Master è a numero chiuso e prevede il numero limite di 25 studenti.

L'ammissione al Master è subordinata alla verifica dei titoli e al superamento di una selezione, basata sulla valutazione del curriculum e di un colloquio telefonico individuale. Il colloquio verterà sull'analisi delle capacità, attitudini, esperienze e obiettivi del candidato. Ulteriori elementi di valutazione al fine della selezione saranno l'analisi dei curricula accademico e professionale e l'analisi del portfolio.

I candidati dovranno inviare il proprio cv in inglese e la domanda di ammissione compilata a **formazione@polidesign.net**. Successivamente verrà fissato il colloquio.

Costo

18.500 euro (comprensivi delle tasse universitarie)

La quota può essere rateizzata.

Borse di studio

Sono previste alcune borse di studio parziali assegnate su base curriculare e motivazionale. La Commissione di valutazione si riserva comunque il diritto di non assegnare tali borse di studio se, a suo insindacabile giudizio, il livello delle candidature presentate non dovesse raggiungere degli standard qualitativi adeguati.

FACULTY

Direzione scientifica

Direttore: Francesco Trabucco (Docente ordinario presso la Facoltà del Design del Politecnico di Milano)

Co-direttore: Matteo Ingaramo (Direttore del Consorzio POLI.design e ricercatore del Politecnico di Milano)

Comitato di progettazione e supervisione

Francesco Trabucco, Matteo Oreste Ingaramo, Giuliano Simonelli, Silvia Deborah Ferraris, Lucia Rosa Elena Rampino, Michele De Lucchi, Andrea Branzi, e Aldo Cingolani di Giugiaro Architettura.

Docenti del master

La faculty è formata da docenti universitari emeriti nei rispettivi settori disciplinari e da professionisti del settore e rappresentanti delle aziende coinvolte nel Master che parteciperanno ad attività seminariali.

Per citarne alcuni:

Alberto Cigada, *Professore ordinario Politecnico di Milano*

Nato il 20 agosto 1948; si è laureato in Ingegneria Chimica presso il Politecnico di Milano il 1 febbraio 1974.

Dopo essere stato Ricercatore dal 1980 e Professore Associato dal 1987, dal 1994 è Professore Ordinario di Scienza e tecnologia dei materiali, prima presso l'Università di L'Aquila e dal 1997 ad oggi presso il Politecnico di Milano.

Tiene i corsi di Scienza e tecnologia dei materiali (CdS in Disegno Industriale) e Biomateriali (CdS in Ingegneria Biomedica e Ingegneria dei Materiali). E' Membro dei Collegi Docenti dei Dottorati in Ingegneria dei Materiali e di Disegno Industriale e Comunicazione Multimediale del Politecnico di Milano.

Ricopre o ha ricoperto le seguenti cariche:

- Membro del Senato Accademico del Politecnico di Milano,
- Direttore del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano dal 1998 al 2007,
- Presidente della Società Italiana Biomateriali (SIB) dal 2000 al 2004,
- Membro del Consiglio Direttivo della Associazione Italiana di Ingegneria dei Materiali (AIMAT),
- Coordinatore del Progetto di Sviluppo CelTec del Politecnico di Milano.
- Presidente del Consiglio Scientifico del Centro di Ateneo "Nanobioteologie e Nanomedicina" del Politecnico di Milano,
- Segretario del Centro Interuniversitario di Ricerca sui Biomateriali per l'Ingegneria Biomedica (CIRMIB),
- Editor-in-chief della rivista Journal of Applied Biomaterials & Biomechanics,
- Consigliere di Amministrazione del Consorzio POLI.design,
- Membro del Consiglio di Amministrazione di NanoSurfaces in rappresentanza del Politecnico di Milano,
- Membro del Collegio Docenti dei Dottorati di Ricerca di Ingegneria dei materiali e di Design.

Ha organizzato o co-organizzato fino ad oggi:

- 13 Corsi-Scuola CIRMIB sui Biomateriali
- 10 Scuole AIMAT su Ingegneria dei Materiali

Ha organizzato e co-organizzato:

- 4 Edizioni di Nanoforum
- 3 Congressi nazionali della Società Italiana Biomateriali

E' autore di 160 pubblicazioni a stampa, 5 brevetti e 120 presentazioni a congresso.

Aldo Cingolani, *Managing Director Giugiaro Architettura*

Nato a Milano il 7 marzo del 1961, Aldo Cingolani si laurea alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano ed ottiene l'abilitazione professionale nel 1989.

Nel 1995 entra nel Gruppo Giugiaro, in qualità di Direttore della sede milanese della Giugiaro Design, curando in prima persona l'impostazione e l'orientamento della strategia per lo sviluppo commerciale, di marketing e di comunicazione delle attività sviluppate e gestite dalla sede di Milano.

Nel 1997 assume il ruolo di Direttore Commerciale della Giugiaro Design S.p.A. pur



^ **Alberto Cigada**
Professore ordinario Politecnico di Milano



^ **Aldo Cingolani**
Managing Director Giugiaro Architettura

mantenendo il controllo della gestione della sede milanese. Negli stessi anni si occupa dello sviluppo dell'attività nel settore Architettura. Dal 1999 al 2003 ricopre la carica di Direttore Generale della Giugiaro Design, stabilendo in prima persona le strategie commerciali, di comunicazione e marketing, coordinando tutte le divisioni, dall'Architettura al Product design, dal Graphic design al Transport design. Nel dicembre 2003 ha curato la creazione della società Giugiaro Architettura, di cui è attualmente Direttore Generale. Dal 1999 instaura un'attività di consulenza per i Politecnici di Milano e Torino, per l'Università di Tianjin (Cina), l'Università di Design di Budapest (Ungheria), il Politecnico di Hong Kong, la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Torino e il master di Publitalia in Marketing e Comunicazione d'Impresa. Nel 2003 ha partecipato a un Open Forum a Hong Kong "The Asia Cultural Cooperation Forum" organizzato dal governo della regione ad amministrazione speciale di Hong Kong ed è stato relatore di spicco all'AITC (Asian Industrial Technology Congress). È stato invitato in Cina a Shenzhen, nella capitale cinese del design, in qualità di key speaker al convegno - mostra "Brands and Designers China Initiative," nel 2005 incentrando il suo intervento sul tema dell'architettura dei business hotel e nel 2006 sul Meditower.



^ **Michele De Lucchi**
Professore ordinario Politecnico di Milano

Michele De Lucchi, *Professore ordinario Politecnico di Milano*

È nato nel 1951 a Ferrara e si è laureato in architettura a Firenze. Negli anni dell'architettura radicale e sperimentale è stato tra i protagonisti di movimenti come Cavart, Alchymia e Memphis. Ha disegnato lampade ed elementi d'arredo per le più conosciute aziende italiane ed europee. È stato responsabile del Design Olivetti dal 1992 al 2002 ed ha elaborato varie teorie personali sull'evoluzione dell'ambiente di lavoro. Ha sviluppato progetti sperimentali per Compaq Computers, Philips, Siemens, Vitra.

Ha progettato e ristrutturato edifici per uffici in Giappone per NTT, in Germania per Deutsche Bank, in Svizzera per Novartis e in Italia per Enel, Olivetti, Piaggio, Poste Italiane, Telecom Italia. Dal 1999 è stato incaricato della riqualificazione di alcune Centrali elettriche di Enel. Per Deutsche Bank, Deutsche Bundesbahn, Enel, Poste Italiane, Telecom Italia, Hera, Intesa Sanpaolo e altri Istituti italiani ed esteri ha collaborato all'evoluzione dell'immagine introducendo innovazione tecnica ed estetica negli ambienti di lavoro.

Ha curato molti allestimenti di mostre d'arte e design e progettato edifici e allestimenti espositivi per musei come la Triennale di Milano, il Palazzo delle Esposizioni di Roma, il Neues Museum di Berlino. Il lavoro professionale è stato sempre accompagnato dalla ricerca personale sui temi del progetto, del disegno, della tecnologia e dell'artigianato.

Dal 2004 esegue sperimentazioni sulla forma architettonica realizzando nel suo laboratorio privato sculture in legno con la motosega: le Casette, a cui sono seguiti i Condomini, i Muri e le Strutture Eroiche, le Torri e i Grattacieli, non sono veri modelli di architetture possibili, ma ricerche concettuali realizzate combinando diverse essenze di legni, frammentandoli, segnandoli e tagliandoli con la motosega e con altre tecniche manuali, usate alla stregua di una matita o degli acquerelli sulla carta da disegno.

Nel 1990 ha creato Produzione Privata, una piccola impresa nel cui ambito Michele De Lucchi disegna prodotti che vengono realizzati impiegando tecniche e mestieri artigianali.

Lo studio aMDL S.r.l. ha sede a Milano e Roma.

Nel 2003 il Centre Georges Pompidou di Parigi ha acquisito un rilevante numero dei suoi lavori. Una selezione dei suoi oggetti è esposta nei più importanti musei d'Europa, degli Stati Uniti e del Giappone.

Numerosi i riconoscimenti internazionali.

Nel 2000 è stato insignito della onorificenza di Ufficiale della Repubblica Italiana dal Presidente Ciampi per meriti nel campo del design e dell'architettura. Nel 2001 è stato nominato Professore Ordinario per chiara

fama presso la Facoltà di Design e Arti dell'Istituto Universitario di Architettura a Venezia. Nel 2006 ha ricevuto la Laurea ad Honorem dalla Kingston University, per il suo contributo alla "qualità della vita". Dal 2008 è Professore Ordinario presso la Facoltà del Design al Politecnico di Milano e Accademico presso l'Accademia Nazionale di San Luca a Roma.

Claudio Germak, *Professore associato Politecnico di Torino*

Architetto, responsabile del settore pubblicitaria e metodologie prestazionali dello Studio De Ferrari Architetti. È nato a Torino ed è laureato (con Giorgio De Ferrari) alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino nel 1984. Professore Associato di Disegno Industriale presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino. Al Politecnico di Torino è Coordinatore



^ **Claudio Germak**
Professore associato Politecnico di Torino

del Corso di Disegno Industriale e Docente della Scuola di Dottorato DRISPI. Consulente di Programmazione per Torino Design World Capital 2008. Visiting Professor presso University of Design di Canton, Kioto, Tokio. Membro del comitato di redazione e art director di A&RT Atti e Rassegna Tecnica, Rivista della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, dal 1993 al 2000.



^ **Giorgetto Giugiaro**
Fondatore di Giugiaro Design

Giorgetto Giugiaro, *Fondatore di Giugiaro Design*

Dopo aver frequentato l'Accademia di Belle Arti di Torino entra al Centro Stile Fiat lavorando con Dante Giacosa. Nel 1959 viene assunto come Responsabile dello Stile alla Carrozzeria Bertone, progettando carrozzerie di ricerca avanzata (Maserati 5000 GT, Ferrari 250 GT, Alfa Romeo Giulia GT, Fiat 850 spider, Iso Rivolta, e Grifo).

Nel 1965 diviene direttore del Centro Stile e progetti della Carrozzeria Ghia realizzando prototipi come la Maserati Ghibli e la Mangusta (1967). Nel 1968 inizia l'attività indipendente fondando insieme con Aldo Mantovani e Luciano Bosio la Italdesign, che offre alle case costruttrici non solo lo studio stilistico del prototipo, ma anche tutti i supporti necessari alla produzione, dallo studio della meccanica ai tempi e metodi di produzione, progettando decine di auto per le maggiori case mondiali.

Della Italdesign è in particolare la Volkswagen Golf degli anni Settanta, mentre per la Fiat ha progettato, oltre alla nuova gamma Lancia (Delta, Prisma e Thema), la Panda (premio "Compasso d'oro" 1981), la Uno e la Croma.

L'attività relativa al campo del design in generale, iniziata nel 1970, diviene autonoma dal 1981 con la costituzione della società Giugiaro Design, che sviluppa prodotti come occhiali e fotocamere, orologi, strumenti musicali elettronici, scarpe sportive, elicotteri, motoscafi e attrezzature di arredo urbano (Porto Santo Stefano, Bellaria, Parc de la Villette di Parigi). Eletto nel comitato direttivo dell'ADI, Associazione per il Disegno Industriale (1985) ha tenuto seminari all'Università di Torino. Ha ricevuto la laurea honoris causa in design dal Royal College of Art di Londra.



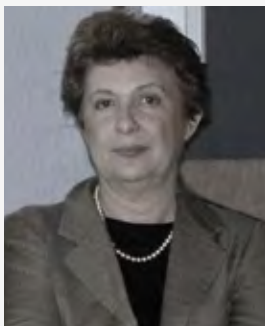
^ **Fulvio Irace**
Professore ordinario Politecnico di Milano

Fulvio Irace, *Professore ordinario Politecnico di Milano*

Insegna Storia dell'Architettura Contemporanea presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Attivo nel campo della storia e della critica del progetto moderno e contemporaneo, ha esordito nel 1977, curando la mostra "Assenza/Presenza" per la Galleria Comunale d'Arte Moderna di Bologna. Attento soprattutto alle problematiche storiografiche dell'architettura italiana tra le due guerre ha dedicato allo studio di tali temi l'impegno di alcune mostre.

Redattore per l'architettura delle riviste "Domus" (1980-86) e "Abitare" (1987- 2000) , ha collaborato alle principali riviste di settore ("A+U", "Architectural Review", "Casabella", "Lotus", "Ottagono", "Op.Cit.", ecc); ricevendo nel 2005 il premio Inarch Bruno Zevi alla critica d'architettura.

Attualmente è opinionista d'architettura per il supplemento domenicale de "Il Sole 24 Ore".



^ **Anna Maria Mangiarotti**
Professore ordinario Politecnico di Milano

Anna Maria Mangiarotti, *Professore ordinario Politecnico di Milano*

Si laurea in architettura presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano nel 1975.

Dal 1975 al 1991 collabora ai corsi di Tecnologia dell'architettura I e II presso la Facoltà milanese. Dall'a.a. 1992-1993 a quello successivo, come professore associato nel settore scientifico disciplinare H09A (ora ICAR12), è titolare del corso di Tipologia strutturale presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, dove collabora anche al corso di Tecnologia dell'architettura II tenuto dalla Professoressa Anna Maria Zorgno.

Come supplente prima dall'a.a. 1992-1993 e, successivamente, dall'a.a. 1994-1995 come titolare, insegna a Milano Tecnologia dell'architettura II.

È titolare del Laboratorio di costruzione dell'architettura 1 dall'a.a. 1994-1995, insegna Progettazione esecutiva dell'architettura dall'a.a. 1996-1997, integra un Laboratorio di progettazione dell'architettura 2, un Laboratorio di costruzione dell'architettura 2 e un Laboratorio di sintesi finale e dall'a.a. 1999-2000 è titolare di un Laboratorio di sintesi finale. Dall'a.a. 2002-2003, è professore ordinario nel settore scientifico disciplinare ICAR12.

Partecipa a ricerche finanziate dal Ministero della pubblica istruzione, dal Ministero dell'università per la ricerca scientifica e tecnologica, dal Consiglio nazionale delle ricerche, dall'Enea e da altri enti esterni. Tra queste si segnalano la ricerca Studio metaprogettuale sull'impiego dell'alluminio nell'involucro degli edifici (contratto di ricerca tra Alcan Alluminio S.p.A. e Politecnico di Milano - Dipartimento di disegno industriale e di tecnologia dell'architettura, set. 1996 - set. 1997) e la ricerca Politiche, progetti e tecniche di riabilitazione

e trasformazione delle periferie urbane (Co-finanziamento Murst, anno 1998, coordinatore nazionale e responsabile locale dell'unità operativa di Milano Fabrizio Schiaffonati). Ha pubblicato libri e articoli intorno alla legittimazione culturale delle costruzioni industrializzate e alle trasformazioni del linguaggio espressivo dell'architettura connesse all'innovazione delle tecniche esecutive. Tra i titoli si segnalano: Gli elementi tecnici del progetto. Trasformazioni e possibilità espressive della materia in architettura, Angeli, Milano (1991); L'innovazione del progetto. Esempi di architettura contemporanea, Angeli, Milano (1991); La questione del trasferimento: il discorso intorno all'architettura, in Guido Nardi, Andrea Campioli, Anna Mangiarotti, Frammenti di coscienza tecnica. Tecniche esecutive e cultura del costruire, Angeli, Milano (1994, pp. 63-99); Le tecniche dell'architettura contemporanea. Evoluzione e innovazione degli elementi costruttivi, Angeli, Milano, (1996); Strumenti per l'organizzazione tipologica dell'alloggio, Grafiche Pinelli, Milano (1997); Lezioni di progettazione esecutiva, Maggioli, Rimini (1998); Il progetto di architettura. Dall'euristico all'esecutivo, Libreria CLUP, Milano (2000).

Scriva e coordina numerose dispense per facilitare il lavoro degli studenti. Svolge anche attività professionale nel campo della progettazione architettonica, partecipando anche a concorsi nazionali e internazionali di architettura.



^ **Francesco Trabucco**
Professore ordinario Politecnico di Milano

Francesco Trabucco, *Professore ordinario Politecnico di Milano*

Professore ordinario di disegno industriale presso il Politecnico di Milano, architetto e designer, ha vinto numerosi premi internazionali tra cui il Compasso d'Oro, il Gutte Forme, il Bio. Suoi progetti fanno parte delle collezioni permanenti di importanti musei tra cui il Moma di New York e il Modern Art Museum di Monaco. Ha curato due volte la sezione italiana della Triennale di Milano. Nel 1997 ha fondato la FT&A nota società di progettazione nel capo del design industriale (www.trabuccoassociati.com) e ricopre la carica di Presidente. Nel 2001 ha fondato ed è responsabile scientifico di P&P (www.progettoprodotto.polimi.it) centro di ricerche universitario del Politecnico di Milano che si occupa di ricerche e progettazioni orientate alla innovazione dei prodotti industriali, attraverso alla quale svolge incarichi di consulenza progettuale per importanti aziende internazionali quali IBM, Whirlpool, Haword, Ferrero, Motorola, Anie, Atm.

Nello stesso anno ha fondato ed è responsabile scientifico di Space Lab, centro di ricerche universitario del Politecnico di Milano nel campo della abitabilità dello spazio, in questa sede svolge numerose ricerche per incarico di ASI (Agenzia Spaziale Italiana) ed ESA (European Space Agency) Alenia Spazio. Nel 2003 ha fondato ed è responsabile scientifico di PUL (product usability lab) centro di ricerche universitario del Politecnico di Milano che si occupa di analisi e certificazione della qualità d'uso dei prodotti industriali.

Nel 2005 ha fondato ed è responsabile scientifico del laboratorio di Bio Design centro di ricerche universitario del Politecnico di Milano che si occupa di ricerca e progettazione nel campo del bio design.

Vicepresidente dell'ADI dal 1992 al 1996, è stato membro del Comitato Scientifico della Triennale di Milano dal 1996 al 2000.

Francesco Trabucco è Presidente del corso di laurea specialistica di Design & Engineering e coordinatore del Dottorato di Ricerca "Design & Metodi di sviluppo del Prodotto" del Politecnico di Milano.



^ **Roberto Verganti**
Professore ordinario Politecnico di Milano

Roberto Verganti, *Professore ordinario Politecnico di Milano*

Nato a Milano il 19 maggio 1964, è:

- Professore Ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano, dove insegna Gestione dell'Innovazione nel Corso di studi in Design e nel Corso di Studi in Ingegneria Gestionale.
- Fondatore e Amministratore Delegato di PROject Science, istituto di consulenza sull'innovazione strategica
- Direttore di Made in Lab, il laboratorio di alta formazione su Marketing, Design and Innovation Management del MIP-Politecnico di Milano
- Membro del Board dell'EIASM (European Institute for Advanced Studies in Management) Esperto sui temi Innovation e R&D per Keystone Strategy, società di consulenza fondata da Marco Iansiti della Harvard Business School
- Visiting Professor di Design Management presso la Copenhagen Business School
- Adjunct Professor di Design Innovation Management presso l'Università di Vaasa, Finlandia
- Membro dell'Advisory Council del Design Management Institute, Boston.
- Membro dell'Editorial Board della rivista Journal of Product Innovation Management

- Associate Editor per l'European Management Review
- È stato dal 2004 al 2007 fondatore e primo direttore dell'Alta Scuola Politecnica, la Scuola di alta formazione sull'innovazione multidisciplinare per i migliori talenti dei Politecnici di Milano e Torino
- E' stato dal 2000 al 2004 fondatore e primo direttore della Scuola di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Milano
- È stato visiting scholar presso la Harvard Business School nel 1997-1998 e 2007-2008.
- Tra i premi e i riconoscimenti: Premio "Compasso d'Oro" 2001 alla ricerca Sistema Design Italia, nella quale ha partecipato al Comitato scientifico centrale. Best Conference Paper award alla conferenza EurOMA (European Operations Management Association) 2000, e alle EIASM International Product Development Management Conferences del 2002, 2003 e 2004.

Roberto Verganti svolge ricerca nel campo della gestione dell'innovazione, con particolare riferimento all'innovazione di prodotto e alle politiche della ricerca. In questo settore ha pubblicato più di 150 lavori e ha tenuto seminari nelle più prestigiose Business School internazionali e corsi di formazione e consulenze per numerose imprese manifatturiere e di servizio.

E' apparso su Wall Street Journal, Business Week, Harvard Business Review e sulle principali testate giornalistiche italiane.

Il suo libro più recente è Design-Driven Innovation - Changing the Rules of Competition by Radically Innovating what Things Mean, pubblicato da Harvard Business Press, 2009.

Ugo Volli, *Professore ordinario Università degli Studi di Torino*

Professore ordinario di "Semiotica del testo" e "Filosofia della comunicazione" all'Università di Torino, dove dirige il Centro interdipartimentale di ricerca sulla comunicazione (CIRCE), coordina un dottorato in Comunicazione e presiede una laurea specialistica su Comunicazione e culture dei media. Ha lavorato in numerose università italiane e straniere, fra cui a lungo all'Università di Bologna, a New York University, Brown University, Università di Haifa. Si occupa di problemi di comunicazione sia dal punto di vista teorico (Il libro della comunicazione, Il Saggiatore 1994 ; Manuale di semiotica, Laterza 2000, Laboratorio di semiotica, Laterza 2005), che da quello pratico (Leggere il telegiornale, con Omar Calabrese, Laterza 1994; La Tv di culto, Sperling & Kupfer 2002, Semiotica delle pubblicità, Laterza 2003). Ha lavorato a lungo sulla teoria della moda, del teatro, del corpo e del desiderio, pubblicando fra l'altro Contro la moda (Feltrinelli 1988), Fascino (Feltrinelli 1997), Block modes (Lupetti, 1998) Figure del desiderio (Raffaello Cortina, 2002). Altri suoi interessi sono la comunicazione politica (Il televoto (Franco Angeli 1997) Personalizzazione e distacco (Franco Angeli 2000)); e la filosofia del linguaggio come ricerca sull'esperienza storica e soggettiva della parola (Apologia del silenzio imperfetto Feltrinelli 1991; Lezioni di filosofia della comunicazione Laterza 2008).



^ **Ugo Volli**
Professore ordinario Università degli Studi di Torino



^ **Francesco Zurlo**
Professore ordinario Politecnico di Milano

Francesco Zurlo, *Professore associato Politecnico di Milano*

Dottore di ricerca in Disegno Industriale, Professore Associato di Disegno Industriale al Politecnico di Milano, Polo regionale di Como. È direttore del Master in Design Strategico (I livello), del Politecnico di Milano ed è stato direttore del Consorzio POLI.design, ente no profit per la valorizzazione e promozione del design del Politecnico di Milano dal 2004 al 2009. Svolge attività didattica a livello internazionale presso diverse università e centri di ricerca e didattica del Sudamerica, di Europa e Cina. È stato coordinatore scientifico della ricerca europea EVAN e svolge, attraverso il consorzio, attività di consulenza per diverse aziende. È autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali sul design strategico.

Promotori

Master unico nel suo genere, ID4A – Industrial Design for Architecture è promosso da POLI.design, il consorzio del Politecnico di Milano, ed è realizzato in collaborazione con Giugiaro Architettura.

GIUGIARO

ARCHITETTURA

Giugiaro Architettura nasce nel 1995 all'interno del Gruppo Italdesign Giugiaro, storico marchio italiano guidato da Giorgetto Giugiaro e considerato uno dei centri propulsori della creatività e dell'innovazione nel campo del design applicato al prodotto industriale.

Cresciuta in seno alla divisione di industrial design, engineering e realizzazione prototipi, Giugiaro Architettura si è in breve tempo evoluta a business unit dedicata alla progettazione architettonica e urbanistica, ampliando negli anni le proprie competenze e sviluppando progetti a 360 gradi.

Nel 2003 diviene una società indipendente grazie all'architetto Aldo Cingolani, che ne diventa Amministratore Delegato e la trasforma in una struttura in grado di rispondere alle esigenze di un mercato architettonico internazionale, spostandone il quartier generale da Torino a Milano nell'aprile 2008.

In soli cinque anni, grazie a un team affiatato di professionisti e all'uso di strumenti e tecnologie di rappresentazione all'avanguardia, lo studio capitanato da Aldo Cingolani è riuscito a tagliare prestigiosi traguardi nazionali e internazionali, dagli USA alla Russia, dagli Emirati Arabi al Giappone.

La provenienza dal mondo del design, non convenzionale per uno studio di architettura, e la familiarità con i processi di produzione industriale hanno favorito lo sviluppo di ambiti di interesse più ampi, che riescono a coniugare efficacemente le due anime della società: la progettazione architettonica e il design.

La filosofia progettuale di Giugiaro Architettura si basa infatti su una nuova linea di pensiero che stravolge le regole del design per confermare il ritorno della progettazione architettonica anche per progetti che non siano edifici tout court. Da qui la varietà di ambiti quali, oltre all'architettura civile e industriale, l'arredo urbano, l'architettura d'interni, yacht design, allestimenti fieristici, contract alberghiero, la pianificazione urbanistica e paesaggistica, studi di illuminotecnica e implementazione domotica delle strutture.

Il criterio chiave seguito da Giugiaro Architettura in ogni sua attività è la massima aderenza tra gli obiettivi stabiliti in fase progettuale e il loro completo raggiungimento a costruzione ultimata, per offrire ai propri committenti quella che ama definire un'Architettura Onesta.

Partner





Contatti:

Ufficio Coordinamento Formazione
38/A, Via Durando 38/a
20158 Milano / Italy
T [+39] 02 23 99 5911
F [+39] 02 23 99 7217
e-mail: formazione@polidesign.net
www.polidesign.net/id4a/

POLI.design è un Consorzio del Politecnico di Milano fondato per dare impulso alla professione, alla ricerca e alla creatività, fornendo nuove risposte a un contesto tecnologico, produttivo e professionale in continua evoluzione. Coinvolgendo in modo sistematico operatori esterni e creando inedite sinergie fra mondo universitario, professioni e mercato, POLI.design si propone ai professionisti del design come un canale permanente di aggiornamento e discussione proattiva sui più recenti sviluppi del settore.

